

## Consacrazione dei piccoli

O Cuore Immacolato di Maria,  
volgi lo sguardo a me che intendo vivere  
la mia consacrazione battesimale  
con una vita profondamente cristiana,  
per essere sempre un fedele testimone della verità.

Cosciente però  
della mia profonda debolezza ed impotenza  
e delle tentazioni che incontrerò sul mio cammino,  
io mi consacro totalmente a Te,  
docile strumento del tuo amore,  
perché la tua mano mi guidi e mi sostenga  
e renda fruttuoso ogni mio atto  
ed ogni mia preghiera e sofferenza.

O Cuore Immacolato di Maria  
accogli l'offerta del mio cuore;  
ascolta la mia voce che Ti esprime tutto il mio amore,  
e sii sempre la Regina della mia vita,  
della mia famiglia, e dell'intera umanità.

Difendimi Maria, conservami buono come il tuo Gesù.  
Scrivi il mio nome nel tuo Cuore  
e sii sempre la mia Madre celeste,  
in questo stesso giorno, in tutta la mia vita,  
nell'eternità.  
Amen.



**EDITRICE ANCILLA**  
Via F. Malvolti 8 - 31015 Conegliano TV  
Tel./fax 0438-35045  
e-mail: [ancilla@ancilla.it](mailto:ancilla@ancilla.it) - [www.ancilla.it](http://www.ancilla.it)



*Tiziana Gava in Bagato*

## Tiziana Gava Bagato

(19.4.1955 - 25.2.2008)

### Autrice e responsabile dell'*Editrice Ancilla* dal 1991 al 2008

Tiziana Gava nasce a Cordignano (TV) il 19.4.1955. Riceve il sacramento della Cresima dal futuro Papa Giovanni Paolo I. Fin da piccola ama la lettura e la vita dei Santi dai quali acquisisce quello spirito eroico nella fede che la contraddistinguerà.

A 16 anni, infatti, dice al Signore: “*Provami pure nella fede, vedrai se verrò meno!*”. Conseguisce il diploma magistrale, poi quello universitario per poter meglio intervenire sui bambini con handicap presso l'Istituto *La Nostra Famiglia*.

Nel '77 sposa Roberto nella ricorrenza di una festa mariana (8 maggio, Madonna di Pompei) per porre il matrimonio sotto la Sua materna protezione.

Innamorata delle figure di S. Francesco e S. Chiara, chiamerà così i suoi primi due figli; Barbara arriverà nell'87. Mai fa mancare loro la partecipazione alla S. Messa domenicale e, quando possibile, anche quella feriale.

Il Signore ha un disegno e non si fa attendere: l'8.12.1988 (festa dell'Immacolata), a soli 33 anni, si manifesta in modo grave la sclerosi

multipla che le impone di sospendere l'insegnamento. Nel '90 il fratello medico – che aveva fondato l'*Editrice Ancilla* – le propone di “tradurre” in italiano corrente i libri *Le Glorie di Maria* e *Visite al Santissimo Sacramento* e a *Maria Santissima* di Sant'Alfonso Maria de' Liguori. Invocando l'aiuto del Santo e piena di entusiasmo



di poter diventare uno strumento di Maria e di Gesù, trova le forze necessarie per portare a termine l'incarico. Nel '91 – per i crescenti impegni professionali – il fratello passa l'*Editrice Ancilla* a Tiziana che così lascerà l'insegnamento.

Questo suo nuovo incarico, condotto nella crescente manifestazione della malattia ma con la vicinanza del marito e dei figli, la vedrà impegnata per 16 anni (circa 100 le Opere prodotte). È l'Autrice di: “*Il libro delle Novene*”; “*Tempo di preghiera*” (per conto del Sac. Giuseppe Bettoni); “*Tempo di preghiera per le Anime del Purgatorio*”; “*Il Rosario meditato*”; “*A che debbo che la madre del mio Signore venga a me*”; “*La fiamma che accecherà satana*”.

Ciò nonostante, con l'aiuto del Signore mai trascurerà il compito primario dell'educazione cristiana dei figli, la loro assistenza morale, la recita quotidiana del S. Rosario in famiglia, la partecipazione ai Sacramenti e in particolare alla S. Messa, anche se ci va in sedia a rotelle. Mai si risparmia ai lettori che le chiedono consigli, preghiere, sostegno nelle tante difficoltà della vita; stringerà così molte amicizie.

Nel tentativo di fermare la malattia, nel giugno 2007 si sottopone ad un trattamento immunosoppressivo; ciò consentirà ad un raro tumore di svilupparsi velocemente. Consapevole del nuovo male fin dal suo primo manifestarsi (in volto), lo affronta con una serenità e una accettazione non comune, convinta che: “*Se il Padre ha desiderato che il Figlio morisse sulla Croce per rimettere i nostri peccati, vuoi che io, che sono nulla, abbia a ribellarmi al Suo disegno di farmi partecipe della Croce?*”. Infatti, offre tutto per la S. Madre Chiesa e per i Sacerdoti. Serenamente, senza disturbare i familiari (come era suo desiderio), sale al Cielo il 25/2/2008, giorno del messaggio della Madonna di Medjugorje da lei tanto invocata.

Al suo funerale assiste una folla composta e partecipe che la chiesa non può contenere: la presenza di Tiziana viene avvertita già durante la recita del S. Rosario prima della S. Messa.

Otto sacerdoti concelebrano; i familiari si avvicendano per le letture. Nell'omelia, il parroco, che ha conosciuto Tiziana quale penitente

durante la celebrazione dei “*Primi sabati del mese*” da lei organizzati con la famiglia, traccia un quadro preciso delle doti spirituali e umane di Tiziana.

### L'omelia alle esequie di Tiziana

Ci raccogliamo nella fede per celebrare la santa Eucaristia, memoriale della Pasqua di Cristo, per dare il saluto - grato e affettuoso - a Tiziana Gava Bagato.

Sentiamo in mezzo a noi la presenza viva del Risorto nel segno di questo Cero pasquale che illumina la nostra assemblea liturgica.

Che bella figura di credente, sposa e mamma cristiana, impegnata nella promozione della cultura cristiana!

Vogliamo pregare in questo momento per lei, per la sua pace nella “*Casa del Padre*”, là dove Gesù ci assicura che vi sono “*molti posti*” (Gv 14,2) preparati per coloro che amano Dio (cfr. Rm 8,28) e i fratelli.

Ho un ricordo particolare di Tiziana e della sua famiglia. Sono vicino - in questo momento di dolore temperato dalla speranza cristiana - al marito Roberto, ai figli Chiara, Francesco e Barbara, al papà di Tiziana Vittorio, alla sua mamma Antonietta, al fratello e alla sorella.

Ci troviamo dinnanzi ad una figura singolare per il suo profilo interiore, per lo stile decisamente “cristiano” della sua vita.

1. Anzitutto, Tiziana ci lascia una testimonianza di preghiera. Amava il Signore “*con tutto il cuore*” (Mc 12,33). Era una donna profondamente contemplativa: a contatto quotidianamente con l'Eterno. Gustava nell'interiorità



del suo cuore la Parola di Dio percepivano le forti esigenze in vista della missione cristiana nel mondo. Nel silenzio orante della preghiera e nell'ascolto orante e contemplativo della Parola, Tiziana cresceva nel cammino di santificazione. Era una cristiana che detestava la mediocrità, tutta “*intenta a cercare le cose di lassù*” (Col 3,1).

2. Tiziana poi è vissuta tutta relativa al Signore Gesù e alla sua Madre Maria.

Una profonda devozione a Maria ha sempre caratterizzato la sua vita di credente. In comunione con Maria “*conservava*” nel suo cuore le “*parole*” e i “*gesti*” di Gesù, suo Figlio. Recitava ogni giorno il Rosario intero con il marito e i figli nell'intimo della sua famiglia diventata come un “*santuario*” dove ardeva la fiamma viva della carità di Dio. La Madonna ha accompagnato Tiziana nel breve tratto della sua giovane esistenza, specialmente in questo ultimo periodo segnato dalla terribile malattia, ha percepito nella sua anima la dolce tenerezza di Maria che “*nell'ora della nostra morte*” non ci lascia mai soli. Proprio Domenica 24 febbraio, visitando come ultima stazione della sua “*via crucis*” il santuario mariano sul Nevegal (BL), confermava sulle braccia della Madonna, la sua “*Mamma*”, la propria irrevocabile decisione di abbandonarsi alla volontà di Dio. “*Se Dio non ha risparmiato il proprio Figlio ma lo ha dato a tutti noi - ripeteva Tiziana - come posso pretendere io un trattamento di riguardo?*”.

3. La preghiera e lo spirito di speciale devozione mariana hanno permeato, per così dire, fecondato, lo stile “cristiano” di vita di Tiziana. Dalla “*contemplazione*” del volto del Signore maturavano i frutti della sua operosa carità. Un amore semplice e sincero l'orientava verso la famiglia e i fratelli. Sapeva diffondere attorno a sé il “*buon profumo di Cristo*” (2Cor 2,14), della carità di Cristo. Mai una parola di giudizio o di severa condanna degli altri ma sempre

uscivano da lei espressioni piene di comprensione e di bontà per gli altri.

4. In questo senso, possiamo comprendere la scelta di carattere culturale nella promozione editoriale di testi efficaci per la conoscenza e la meditazione del mistero cristiano. Era felice di poter contribuire in tal modo alla evangelizzazione della società contemporanea indifferente al fatto cristiano. Già a partire dal 1991, rispondendo ad una “*chiamata*” interiore, Tiziana decise di impegnarsi, nonostante i sintomi ormai conclamati della malattia, a diffondere la Parola di Dio curando e seguendo la produzione di un centinaio di pubblicazioni.
5. L'ultima fase della sua giovane vita è stata segnata dalla “*sofferenza*”. È il prezzo che il Signore chiede alle anime che intendono vivere in comunione con Lui. Ha condiviso nella sua “carne” la Passione di Cristo a favore del Suo corpo che è la Chiesa (cfr Col 1,18). Non si è ribellata! Ha accolto la volontà del Signore con umiltà e coraggio ripetendo come Maria dal suo letto di dolore: “*Eccomi Signore, io vengo per fare la tua volontà*”! (Eb 10,7). In base alla testimonianza data dal marito, Tiziana nel colmo della sofferenza si è offerta al Signore per la santificazione dei sacerdoti e per la Chiesa.

Grazie Tiziana,  
per quello che sei stata davanti a Dio e davanti a noi.  
Grazie per il tuo esemplare stile di vita cristiano: sobrio, umile,  
povero.  
Grazie perché ci hai insegnato a mettere Maria tra le nostre realtà  
più care.  
Ora vivi in Cristo! Intercedi dal Cielo per noi, ancora incerti e tra  
molti pericoli, nel pellegrinaggio di questa vita terrena.  
Ricordati di ciascuno di noi.  
Aiutaci dal Cielo:

- a mettere il Signore al primo posto nella vita credendo e amando Lui sopra tutto;
- a fare come Maria, la serva del Signore, non la nostra ma la volontà di Dio, anche quando costa;
- ad offrirci ogni giorno al Signore per la santificazione del mondo.

*Don Arnaldo Zambenedetti - Parroco di S. Rocco di Conegliano*

\* \* \*

Per giorni giungono ai familiari testimonianze di persone che dicono: “*Quello non era un funerale! Io non ho mai partecipato ad un funerale simile, che fede! Ma chi era realmente Tiziana? Che famiglia! Che carica ci avete dato! ...*”. Altre attestano di aver subito invocato Tiziana per ottenere grazie, altre ancora di aver ripreso la via dei Sacramenti e della S. Messa. Ha turbato molti cuori tiepidi ed edificato tante anime belle vicine al Signore.

Il parroco la ritiene fulgido esempio per la famiglia di oggi.

Le testimonianze raccolte da coloro che l'hanno conosciuta dicono di lei come di una donna: dotata di grande sensibilità e disponibilità verso le persone semplici e quanti sono stati provati dalle difficoltà (matrimoni in crisi, problemi con i figli, malattie, ...); attenta alla difesa e salvaguardia della famiglia, ed in particolare dei piccoli, dal male dilagante dell'impurità e dalle oscenità.

Spiritualmente era innamorata di Gesù, della Madonna e delle figure dei Santi, di cui invitava a leggerne la vita. Era sempre fiduciosa nell'aiuto del Signore, mai cedeva alla disperazione: alla recita del Santo Rosario ed alla S. Messa affidava il superamento di ogni difficoltà. Riteneva cosa importantissima pregare per la Chiesa e per i consacrati, in particolare per i Sacerdoti.